

**BILANCIO SOCIALE  
ANNO 2012**

**Ecomuseo dalla Val di Peio  
*Piccolo Mondo Alpino***

# ECOMUSEO DELLA VAL DI PEIO

## PICCOLO MONDO ALPINO

Sede: Casa dell'Ecomuseo - via dei Capitèi 24 – 38024 Celentino di Peio (TN)

339 6179380 – email: [ecomuseopeio@gmail.com](mailto:ecomuseopeio@gmail.com)

Sito internet: [www.linumpeio.it](http://www.linumpeio.it); [www.facebook.com/Piccolo.Mondo.Alpino](https://www.facebook.com/Piccolo.Mondo.Alpino)

---

### L'IDENTITÀ

La Val di Peio è una tipica valle alpina situata nell'estremo angolo nord-occidentale del Trentino racchiusa dai monti del Gruppo Ortles - Cevedale, al confine con la Lombardia e l'Alto Adige.

È una laterale della Val di Sole e buona parte del suo territorio è inclusa nel Parco Nazionale dello Stelvio.

In Val di Peio, la **“Valèta”**, come viene chiamata in termine dialettale dai suoi abitanti, vive una comunità di quasi duemila persone distribuita su cinque frazioni un tempo comuni autonomi e oggi riuniti nel Comune di Peio che, con i suoi 160,5 kmq, è il comune più esteso del Trentino. Le cinque frazioni sono: Peio Paese con Peio Fonti, località prettamente turistica, Cogolo, Celledizzo, Comasine, Celentino con l'abitato di Strombiano.

ECOMUSEO  
della Val di Peio



L'ambiente è di tipo alpino montano con un'altitudine compresa tra i 1.000 m del fondovalle ed i 3.796 m del Monte Cevedale, cima più alta del Trentino. Il paesaggio è caratterizzato da boschi, praterie, percorsi un tempo utilizzati a fini pastorali, terrazzamenti di muri a secco, piccoli edifici storici, chiesette, capitelli votivi, ed altri dalla tipica architettura rurale: i masi, per immagazzinare il foraggio ai piani superiori e proteggere gli animali nella stalla sottostante. Di recente è stato dato nuovo impulso all'allevamento delle capre con produzioni casearie di pregio.

L'economia del passato era prevalentemente di tipo agro silvo - pastorale, a cui si è aggiunto lo sfruttamento delle miniere di ferro a Comasine a partire dal Medioevo fino agli anni '60. Dal 1600 ebbe inizio anche la notorietà delle Antiche Fonti di Pejo, acque minerali oggi sfruttate a scopo terapeutico, turistico e commerciale.

Negli anni venti del secolo scorso prese avvio la grande epopea idroelettrica, con la costruzione della centrale di Cogolo e delle dighe del Careser e successivamente di Pian Palù, mentre la nascita dell'industria idrominerale avvenne negli anni '50.

Oggi il turismo è una delle principali fonti di reddito, grazie anche alla presenza del Parco Nazionale dello Stelvio, delle Terme di Peio e degli impianti di risalita.

L'Ecomuseo della Val di Peio "Piccolo Mondo Alpino" è stato riconosciuto dalla Provincia Autonoma di Trento ai sensi della L. P.13/2000 nel 2002.

## **La missione**

---

La promozione, a livello locale e di valle, delle attività volte alla **crescita culturale e alla formazione della comunità**, alla conservazione dei **saperi** e della **memoria storica**, alla preservazione e valorizzazione del **paesaggio** e a tutto ciò che possa contribuire ad un **progetto di sviluppo sostenibile e condiviso** dalla comunità e da tutte le associazioni che operano sul territorio dell'Ecomuseo.

---

## **I valori**

Qualificano le finalità istituzionali e, unitamente a queste, orientano le scelte strategiche e i comportamenti operativi dei suoi membri.

I valori rappresentano i principi di riferimento a cui l'organizzazione si ispira e una sorta di codice di comportamento.

I valori di riferimento per l'Ecomuseo sono:

**le persone, la comunità, i saperi, i luoghi, la storia, i prodotti.**

## **Gli ambiti di intervento e i temi principali**

L'Ecomuseo della Val di Peio opera prevalentemente in quattro ambiti:

- **Cultura**: iniziative per far conoscere e valorizzare il patrimonio culturale (materiale e immateriale), la storia, l'architettura, le tradizioni e i saperi del luogo;
- **Paesaggio, ambiente, patrimonio rurale**: iniziative rivolte alla conoscenza, alla riscoperta e alla valorizzazione del patrimonio naturalistico, rurale, ambientale;
- **Partecipazione**: iniziative che hanno come finalità esplicita quella di creare e stimolare una rete a livello locale, far conoscere l'Ecomuseo e coinvolgere la comunità, le realtà economiche, associative e istituzionali del territorio;
- **Reti**: iniziative di supporto e partecipazione a reti locali e sovra-locali (tra ecomusei, a livello provinciale, nazionale, ecc..)

I **temi** su cui si concentra l'Ecomuseo sono: l'Anima, il Sacro, l'Acqua, il Legno, il Pane, il Formaggio, il Lino, la Lana, i Minerali, la Grande Guerra.

## **Gli stakeholders**

**Partner, comunità locale, destinatari delle attività**

Per l'Ecomuseo della Val di Peio, gli stakeholders sono la **comunità e i volontari**, senza i quali il progetto ecomuseale non sarebbe realizzabile, **l'Associazione LINUM**, la **Biblioteca comunale**, le Terme di Pejo, il Caseificio Turnario di Peio, gli **allevatori e gli agricoltori locali**, gli **artigiani**, le **associazioni** del territorio, in particolare la LAAS, per le attività relative alla lavorazione del legno, il **Circolo Matteotti** per la zona mineraria e il **Circolo Culturale di Peio Paese** per gli scambi europei dei giovani.

**I principali finanziatori**, vale a dire il Comune di Peio, la Provincia Autonoma di Trento, il Consorzio B. I. M. dell'Adige, il GAL Val di Sole - Progetto Leader, la Cassa Rurale Alta Val di Sole e Peio, l'Hydro Dolomiti Energia, l'Acqua Pejo San Pellegrino, alcuni operatori turistici.

Inoltre, ci sono stretti rapporti con i musei provinciali, specialmente con la Fondazione Museo Storico del Trentino, il Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina, il Museo Tridentino di Scienze Naturali, la Soprintendenza Beni Archeologici, con il Museo Civico di Rovereto.

**Enti ed istituzioni locali:** ASUC, Parco Nazionale delle Stelvio, Comunità di Valle, Comuni limitrofi, Centro Studi per la Val di Sole, Consorzio Turistico, APT, Strada della Mela.

La valle ha una spiccata vocazione turistica, pertanto l'opera di sensibilizzazione e formazione è rivolta anche agli ospiti.

## **Le risorse interne: organizzazione, personale, volontari**

L'attività ordinaria dell'Ecomuseo è gestita dall'**Associazione LINUM** su incarico dell'**Amministrazione Comunale di Peio** tramite specifica convenzione.

Nel 2011 si è costituito il **Comitato d'Indirizzo** per definire le linee guida e gli interventi pluriennali in ambito ecomuseale. Il Comitato è composto da sedici persone: cinque rappresentanti delle ASUC, il sindaco e quattro assessori comunali, un rappresentante del Parco Nazionale dello Stelvio, il Presidente del museo "Peio, 1914 – 1915, la Guerra sulla porta", un rappresentante del Consorzio Turistico Pejo 3000 e tre membri del Direttivo della LINUM.

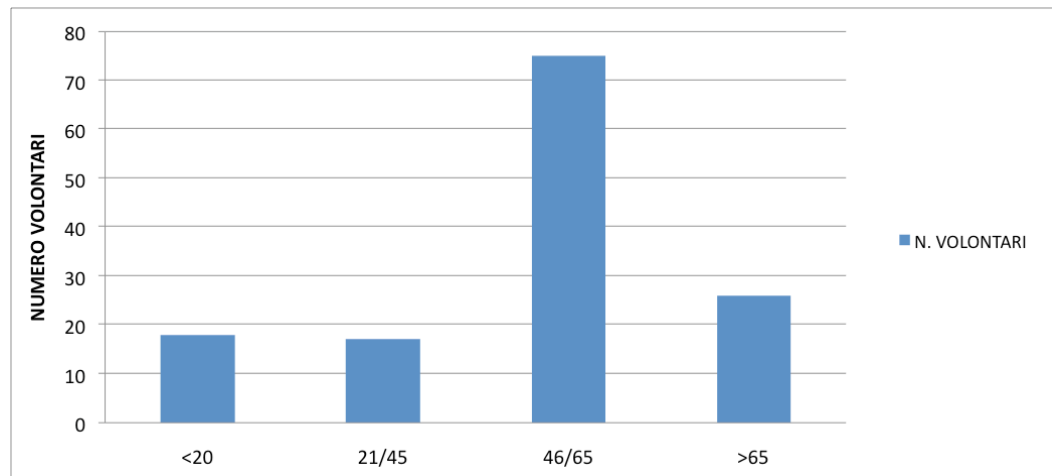
Nel 2012 l'Associazione LINUM ha assunto una collaboratrice a progetto e due occasionali per la stagione estiva in qualità di referenti/coordinatori delle attività ecomuseali (segreteria, amministrazione, gestione eventi, iniziative e manifestazioni, didattica, relazione e contatti con i fornitori e i volontari). Inoltre, per quattro settimane nel periodo estivo, l'ecomuseo ha potuto contare sulla collaborazione di due ragazzi assunti dalla Comunità di Valle nell'ambito del Progetto Giovani.

L'Ecomuseo si avvale di **esperti esterni o consulenti** a seconda del progetto o delle attività in essere (accompagnatori di territorio, fornitori di servizi, ecc). Nel periodo gennaio – febbraio la **laureanda** Alessandra Scarsi ha contribuito alla rendicontazione e alla stesura del Bilancio Sociale, preparando la tesi "La rendicontazione sociale negli enti non profit: il caso dell'Ecomuseo della Val di Peio *Piccolo Mondo Alpino*".

Nel periodo aprile - agosto la **laureanda** Daniela Pegolotti ha contribuito alla raccolta dati per il Censimento delle Risorse, elaborando la tesi "Alla base di un nuovo turismo in Val di Peio: analisi delle risorse territoriali". Nell'Ecomuseo della Val di Peio operano 136 volontari di cui 80 si possono definire continuativi.

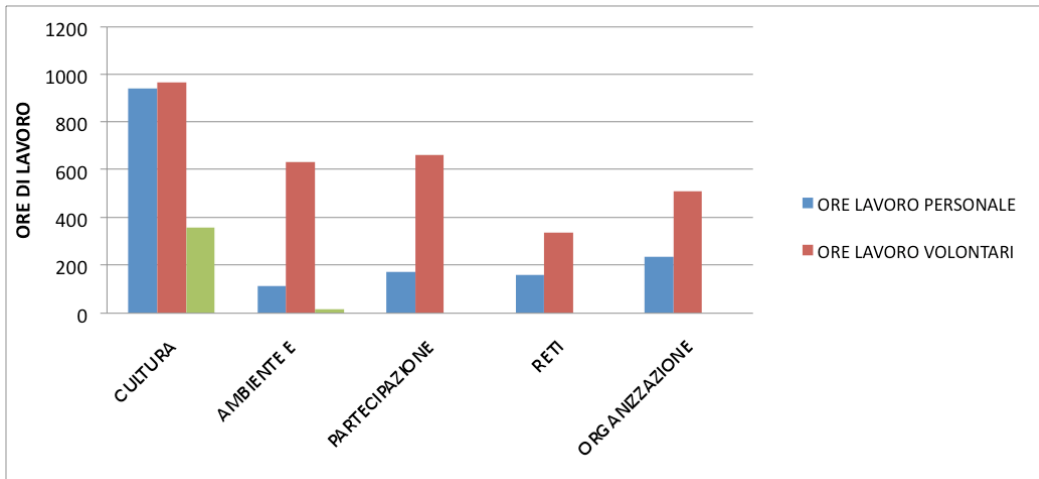
Il lavoro di volontariato viene svolto prevalentemente dalle donne: infatti, la maggior parte dei Saperi oggetto delle attività ecomuseali sono tradizionalmente femminili (la filiera del lino, la lavorazione della lana, la tessitura, la cottura del pane e la coltivazione delle erbe aromatiche).

*Numero di volontari dell'ecomuseo suddivisi per classi di età (anno 2012)*



Durante il percorso di rendicontazione sociale sull'anno 2012 è stato stimato l'impegno, in termini di ore di lavoro, dei volontari: **circa 3110 ore**. Questo dato fa presupporre che molte attività come le manifestazioni, il coordinamento e la pianificazione dei progetti, la didattica, la manutenzione dei sentieri, ecc. non potrebbero essere attuate senza l'apporto preziosissimo dei volontari.

*Ore di lavoro di volontari, referenti e collaboratori per area d'intervento (a. 2012)*



## Le risorse sul territorio: patrimonio, strutture, itinerari

Il territorio offre diversi siti, itinerari e occasioni di conoscenza del patrimonio locale. Grazie alla collaborazione con i privati, le associazioni e le istituzioni è possibile disporre di spazi, strutture e locali per realizzare le varie attività. *Su tutto il territorio della valle si trovano diversi edifici di culto impreziositi da affreschi dei **Baschenis**, case di interesse storico e antichi mulini.*

A **Peio Paese** si trovano il Caseificio Turnario, la Chiesa dei Santi Giorgio e Lazzaro, il Museo della Guerra e il Colle di San Rocco con l'omonima chiesetta, il Cimitero dei Kaiserschützen e il parco degli alpinisti, l'edificio delle scuole con ampie aule adatte a mostre. Nelle vicinanze si possono visitare Malga Covell, le aziende agricole Casanova e Lualdi, Malga Talè con l'allestimento dedicato ai tetraonidi.

A **Peio Fonti** l'Antica Fonte e le Terme, nei dintorni il Forte Barbadifior, la strada militare e le trincee della Grande Guerra, l'area faunistica e l'azienda agricola Olga Casanova con il giardino botanico.

A **Cogolo** i siti di interesse sono Palazzo Migazzi e la vecchia Chiesa Parrocchiale decorata con il ciclo di affreschi di G. A. Valorsa (1643), raro esempio solandro di tali dimensioni. Poco distanti dal paese la Chiesetta di Pegaia, l'azienda agricola Caserotti Bruno e la centrale idroelettrica di Pont.

A **Celledizzo** di notevole pregio la cappella di Sant'Antonio affrescata dai Baschenis, inoltre, nella vecchia segheria, è ospitato il Museo Etnografico del Legno. In questa frazione ha sede la scuola di lavorazione del legno promossa dall'Associazione LAAS.

A **Comasine** la casa avita del noto uomo politico **Giacomo Matteotti** e l'omonimo Circolo Culturale; proseguendo oltre l'abitato, la Chiesa di S.

Lucia, la zona mineraria e il sentiero forestale *L'Antico bosco di Larice*, dove si possono ammirare più di cento piante di oltre seicento anni di età.

A **Strombiano** Casa Grazioli (o "Casa de la Bega"), i ruderi della Casacia, antica torre di avvistamento, e la partenza del percorso LINUM. La prima è una rara testimonianza di architettura locale, una casa contadina rimasta inalterata nei secoli, che prende il nome dell'ultima inquilina che qui ha vissuto per più di ottanta anni. L'edificio è rimasto come era un tempo: la cucina con il focolare aperto, il forno e l'antica *Stua*.

Il **percorso LINUM** è un suggestivo itinerario ad anello, allestito dall'associazione LINUM, che collega Strombiano a Celentino attraverso boschi, prati ed antichi masi che raccontano il modo di vivere di un tempo.

A **Celentino**, un tempo tra i borghi più popolati della valle, la Chiesa Parrocchiale di Sant'Agostino e la **Casa dell'Ecomuseo** di proprietà comunale, concessa in comodato d'uso all'Associazione LINUM fino al 2035. L'Associazione, tramite i suoi volontari, ha contribuito in modo considerevole al recupero dello stabile, dotandolo anche di un impianto fotovoltaico. Questa sede è luogo di incontri, attività di formazione e didattica ed è diventata punto di riferimento per i visitatori e per la comunità locale. Dispone di una sala polifunzionale e della **Sala della Tessitura**, dove sono posizionati i telai didattici e la fedele riproduzione dell'antico telaio di Casa Grazioli. A dicembre sono iniziati i lavori per la realizzazione, a piano terra, del laboratorio didattico per la lavorazione della lana infeltrita e l'essiccazione delle erbe aromatiche.

A breve l'Ecomuseo potrà contare sulla disponibilità di due siti di particolare interesse: l'ASUC di Celentino, infatti, in collaborazione con l'Associazione LINUM e con la supervisione del Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina di San Michele all'Adige, sta ultimando i lavori di conservazione e valorizzazione di **Malga Campo con il Museo della Malga** e di **Malga Monte**, Porta in quota dell'ecomuseo.

#### **CENSIMENTO DELLE RISORSE 2012**

*Un primo censimento delle risorse territoriali era stato avviato nel 2002 in occasione dello studio di fattibilità per l'istituzione dell'Ecomuseo Piccolo Mondo Alpino, limitatamente alle **evidenze più importanti del patrimonio immobiliare ed artistico - culturale**. La seconda fase della raccolta dati, a spettro più ampio, è stata avviata nel 2010 nell'ambito dei progetti di Rete. Negli ultimi due anni sono stati convocati i gruppi di lavoro di cui fanno parte amministratori, rappresentanti delle ASUC, delle Associazione, degli Operatori Turistici e degli Agricoltori.*

*Grazie a questi incontri è stato possibile redigere una lista delle risorse presenti in ogni paese, comprendente le voci relative ai seguenti temi: patrimonio immobiliare ed artistico - culturale, saperi viventi, associazioni, aziende agricole, professionalità particolari, accoglienza, ecc.*

*Da queste riunioni sono scaturite alcune proposte di sviluppo futuro volte alla valorizzazione del patrimonio culturale.*

*Infine, il gruppo di lavoro dell'Ecomuseo "Le Vie del Sacro e della Devozione", è impegnato nel censimento dettagliato dei segni del Sacro disseminati in valle: chiese, altari, croci, capitelli, affreschi, ecc. con l'intento di realizzare un itinerario del Sacro in Val di Peio.*

## **L'ANNO 2012**

### **Uno sguardo d'insieme**

Nel 2012 l'Ecomuseo della Val di Peio ha festeggiato i suoi primi dieci anni di vita. Tra le attività volte alla comunicazione della propria missione, quella che ha richiesto il maggiore impegno è stata la redazione del Bilancio Sociale, cioè quello strumento che da un lato evidenzia le risorse a disposizione (denaro, volontari, ore di lavoro, conoscenze e risorse) e dall'altro pone in risalto ciò che l'ecomuseo ha "prodotto" per il territorio e la comunità locale (in termini di azioni e risultati concreti). Particolare attenzione è stata dedicata al tema dell'Acqua, grazie anche alla nascita del Laboratorio di idee "Peio, comunità d'ACQUA", composto da volontari e rappresentanti delle attività turistiche e produttive della valle. Con il coinvolgimento della Fondazione Museo Storico del Trentino, che da tempo si occupa di conservazione e documentazione multimediale della "Memoria", è stata intrapresa una campagna di interviste ai testimoni dei cambiamenti della valle, ripercorrendo quasi cento anni di storia, fino ai primi anni '60 del secolo scorso. Le interviste alle venticinque persone, mediamente di un'ora ciascuna, hanno visto diverse location: la Casa dell'Ecomuseo, la Cancelleria di Celledizzo, il Circolo Matteotti, il Dopolavoro di Peio ed abitazioni private.

A fine maggio l'incontro con il Maestro Tommasino Andreatta, autore e regista del film *Estate Alpina*, pregevole documentario amatoriale del 1961 che racconta la vita della Val di Peio in una tipica giornata estiva. Presso la Casa dell'Ecomuseo di Celentino, dove aveva insegnato nell'anno scolastico 1960 – 61, il regista ha incontrato gli "attori" del film; nel pomeriggio la proiezione del documentario nella sala del Parco gremita di pubblico.

A giugno, in concomitanza con la tradizionale Sagra di Strombiano, è stato **inaugurato il Laboratorio di Tessitura** dedicato al compianto Maestro Giovanni Rigotti: un sito di pregio apprezzato dai numerosi visitatori affascinati dall'allestimento in legno di cirmolo della sala e dai telai perfettamente funzionanti.

Nel Teatro delle Terme, durante la settimana "Viviamo l'Acqua", è stato presentato al pubblico il film "Peio, una storia d'acqua" realizzato dal regista Lorenzo Pevarello sulla base delle interviste ai venticinque testimoni.

L'Ecomuseo ha svolto le consuete attività estive, a cui si è aggiunta la gestione diretta delle visite guidate alla Segheria di Celledizzo.



Numerose ed apprezzate le manifestazioni che hanno coinvolto la comunità: l'Ecomuseo in Piazza a Peio Fonti, la Festa della Tessitura a Cogolo, *El Pan de 'na Volta* a Strombiano, la *Tosada* a Peio Paese.

I film a carattere etnografico, proiettati ogni giovedì presso la Casa dell'Ecomuseo, hanno visto una buona partecipazione di pubblico, attratto anche dalla presenza degli autori.

Gli impegni estivi si sono conclusi con la Settimana dell'Agricoltura, impreziosita dalla bellissima mostra fotografica "Pastori nelle Alpi", allestita presso la ex scuola elementare di Peio Paese.

Il 2012 ha visto l'avvio del Progetto Europeo SY\_CULTour, una iniziativa curata dall'Ufficio Produzioni Biologiche della PAT e coordinato dalla Rete degli Ecomusei Trentini, che ha come obiettivo la sinergia tra turismo ed agricoltura.

## CULTURA

---

### *Recuperare gli antichi saperi*

In questo ambito l'Ecomuseo si pone tre obiettivi principali:

- il recupero del sapere della tessitura, che si è concentrato su alcuni percorsi correlati tra loro prioritari:
  - o la creazione e l'organizzazione di un laboratorio didattico;
  - o la realizzazione di modelli di prodotti vendibili;
  - o la conoscenza delle fibre locali: lana e lino;
- la gestione e l'apertura dei siti culturali ed ecomuseali che si trovano sul territorio;
- la creazione di un itinerario del sacro.

### *Recuperare il sapere della tessitura*

---

Per concretizzare questo obiettivo sono state avviate diverse iniziative di formazione e divulgazione basate sulle tecniche tradizionali di tessitura, con la finalità di realizzare manufatti originali da proporre sul mercato locale.

L'idea di fondo è che la tradizione debba essere in qualche modo attualizzata, rendendola viva e, possibilmente, fonte di sostentamento compatibile e coerente con gli stili di vita e le peculiarità del territorio.

La prima azione del 2012 è stata la prosecuzione del **progetto formativo** denominato **“Percorsi creativi con fili e tessuti di lana”**, iniziato nell'autunno del 2011. Questa iniziativa era volta alla creazione di oggetti e capi d'abbigliamento con la lana delle pecore locali, sia filata, sia tessuta. Il percorso formativo ha consentito a un gruppo di **32 donne** di apprendere l'arte del taglio, l'utilizzo della macchina da cucire, della taglia-cuci, e di svariate tecniche per la lavorazione della lana filata. Sono stati progettati tre modelli di borse, e ne sono state realizzate più di trenta tutte differenti, a cui si sono aggiunte sciarpe, scaldacollo, collane e berrette utilizzando tecniche e strumenti diversi.

Il corso era diviso in due seminari, uno di taglio e cucito e l'altro di maglieria; per problemi organizzativi, indipendenti dalla nostra volontà, non sempre è stato possibile utilizzare i tessuti locali.

La formazione è stata arricchita dal punto di vista culturale dalla proiezione dei film “Vestir di lana”, “Il vento fa il suo giro” e “Cheyenne Trent'anni”.

**Un viaggio formativo** ha completato il percorso di apprendimento: in autunno le partecipanti al progetto hanno visitato la zona di Sauris in Carnia, dove, ospitate presso un albergo diffuso, hanno potuto sperimentare l'organizzazione, conoscere l'idea di fondo e cercare di capire se fosse possibile trasferire questo modello di accoglienza nelle nostre frazioni più piccole. Il viaggio si è arricchito con le visite ad un laboratorio di tessitura artigianale e ad uno di manifatture in lana infeltrita. L'esperienza è servita alle partecipanti per osservare aspetti e tecniche lavorative simili agli obiettivi perseguiti dal progetto formativo.

Il progetto, ideato ed organizzato dall'Associazione LINUM, è stato finanziato interamente dal GAL Val di Sole nell'ambito del Progetto Europeo LEADER.

Parallelamente al corso formativo è proseguita l'opera di allestimento del **Laboratorio di Tessitura – Giovanni Rigotti**, dove una stanza della Casa dell'Ecomuseo è stata foderata in legno di cirmolo secondo lo stile essenziale tipico della zona; un fabbro volontario ha forgiato a mano alcuni dettagli, l'Associazione LAAS – Laboratorio Artigianato Artistico Solandro -, ha realizzato la copia perfettamente funzionante di due telai dell'Ottocento (tra cui la riproduzione fedele del telaio di Casa Grazioli, ora custodito presso il Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina di San Michele) e tutto il necessario per tessere (*pettini*, *spadarelle* e *orditoi*). Due volontari dell'associazione hanno costruito venti telai didattici per i laboratori delle scolaresche.

Tre piccoli telai didattici per adulti sono stati acquistati presso ditte specializzate; alcune donne che avevano partecipato al corso formativo “Recupero del Mezalan” li prenotano a turno per creare centro tavola,

piccoli tappeti e tessuti per cuscini. Alcuni manufatti sono stati realizzati interamente con il lino coltivato nei nostri campi.

La Sala è stata inaugurata il 17 giugno, in occasione della Sagra di Strombiano.

In piazza a Cogolo il 3 agosto si è svolta la Festa della Tessitura, un evento importante per pubblicizzare i risultati che l'Ecomuseo ha conseguito relativamente a questo tema.

Nel corso del 2012 sono iniziati con successo i laboratori di tessitura per i bambini delle scuole elementari.

L'Ecomuseo ha proseguito il percorso di riscoperta della tradizione del lino proponendo la rappresentazione denominata “**La dimostrazione della lavorazione del lino: dalla pianta al tessuto**”.

L'Associazione LINUM, con la collaborazione di una azienda agricola locale, ha individuato circa **500 metri quadri** di campi idonei per la semina del lino, allestendoli con delle sagome di donne in legno per richiamare le figure femminili dedite al lavoro di questa pianta.

La semina del lino viene effettuata nei **primi giorni di maggio** ed il raccolto a settembre nell'ambito **della Settimana dell'agricoltura**.

Le piante raccolte vengono utilizzate per le manifestazioni dell'anno successivo.

Il corso formativo per tosatori, organizzato dall'ASUC di Celentino e finanziato dal GAL Val di Sole, nell'ambito del Progetto Europeo LEADER, si è svolto dal 10 al 13 settembre ed ha visto la partecipazione di dieci persone.

Questo percorso è stato pensato per preparare gli allevatori locali, molti dei quali svolgono la loro attività a livello hobbistico, ad una corretta gestione dell'azienda per ottimizzare la produzione della lana.

I risultati del corso sono stati presentati al pubblico durante la manifestazione “La Tosada”, dove gli allievi e i maestri hanno tosato a tempo di record gli armenti giunti in paese.

Il **13 settembre** si è svolta a Peio Paese “**La Tosada**”, un avvenimento particolarmente sentito dalla popolazione locale: il gregge di pecore ritorna in paese per la tosatura. L'Ecomuseo si è occupato direttamente della promozione dell'evento e dell'organizzazione delle attività di contorno, mentre la parte tecnica è stata curata dalla Società Allevatori Ovini e Caprini di Peio e dagli allievi del corso di tosatura.

Il personale del Parco Nazionale dello Stelvio ha organizzato visite guidate al Caseificio Turnario di Peio e a Malga Covel. Nel contesto della manifestazione è stato possibile visitare il Museo di Peio “1914-1918: la guerra sulla porta”, lo storico “Mulin dei Turi” e la **mostra fotografica** “Pastori nelle Alpi”, allestita dall'Ufficio Produzioni Biologiche della Provincia, che ha visto un totale di circa **100 visitatori**. Infine, presso la sede del Circolo Ricreativo di Peio, è stata proposta la visione del film etnografico “Vestir di Lana”, che ricostruisce dettagliatamente **la**

**lavorazione della lana, importante tassello dell'identità alpina.** Grazie allo sforzo organizzativo di 10 volontari, 1 addetto del Parco Nazionale dello Stelvio, 3 referenti dell'Ecomuseo e 10 espositori fra hobbisti e contadini, la manifestazione ha visto un buon afflusso di pubblico: i partecipanti sono stati circa **280**.

Non è stato possibile realizzare alcune azioni previste per il 2012 e in particolare:

- non sono partiti i laboratori base di tessitura per adulti.

## *Gestire i siti ecomuseali*

---

L'ecomuseo gestisce direttamente tre siti: Casa Grazioli, il Museo Etnografico del Legno e la Casa dell'Ecomuseo, sede delle attività e luogo di incontro ed informazione. L'apertura di questi siti avviene grazie alla collaborazione dei volontari e dei tre referenti dell'ecomuseo.

### **Casa Grazioli**

L'anima della Val di Peio si può percepire visitando **Casa Grazioli**, una tipica abitazione contadina del 1600, che è una viva testimonianza dell'architettura locale. In essa si respira l'atmosfera della quotidianità povera ma dignitosa del passato.

I volontari si dedicano alla pulizia, manutenzione e cura dei locali; **16** di loro, opportunamente formati, si occupano delle **visite guidate**.

Ai volontari si aggiungono i tre referenti dell'ecomuseo.

La Casa Museo è aperta nei mesi estivi di luglio ed agosto, il martedì ed il venerdì dalle 15 alle 18 ed il giovedì sera dalle 20 alle 22.

Nel 2012 ci sono state **22 aperture ordinarie e 9 straordinarie per un totale di 600 visitatori**.

---

### **Le manifestazioni**

Nel decimo compleanno di Casa Grazioli, la stessa si è animata il 9 agosto con **el Pan de 'na volta**, appuntamento tradizionale incentrato sulla cottura dei *paneti* di segale nell'antico forno a legna. Dopo la degustazione del pane accompagnato da salumi e formaggi tipici, la serata si è conclusa con la proiezione del film documentario "Il tempo del grano" nella suggestiva piazzetta di Strombiano. Per festeggiare degnamente il decennale di apertura della Casa Museo, la manifestazione si è arricchita con le dimostrazioni di mestieri e mercatini nella piazzetta suggestivamente illuminata da lampade a gas. Alla manifestazione hanno partecipato circa 200 persone; i volontari impegnati sono stati 21 per complessive 66 ore.

### **Rassegna di film a carattere etnografico**

Presso la Casa dell'Ecomuseo, sono stati proiettati settimanalmente film a carattere

etnografico, di volta in volta a tema con le manifestazioni programmate nei giorni successivi. L'iniziativa rispetto agli anni precedenti ha visto un incremento dell'affluenza di pubblico, attirato anche dalla presenza degli autori.

---

### **Museo Etnografico del Legno**

E' il primo anno che l'Ecomuseo si occupa direttamente dell'apertura di questo sito. Nei mesi di luglio e agosto sono state proposte tre aperture pomeridiane settimanali. Un referente dell'ecomuseo affiancato dai ragazzi del Piano Giovani ha curato le visite guidate.

Nel mese di luglio il Museo ha ospitato una mostra di acquarelli rappresentanti scorci della Val di Peio intitolata "Insoliti sguardi".

Le **aperture** ordinarie sono state **21**, quelle straordinarie **3** con un totale di **173 visitatori**.

### **Casa dell'Ecomuseo**

La Casa dell'Ecomuseo non è un sito di valore storico, ma riveste un ruolo centrale per tutte le iniziative che favoriscono cultura ed aggregazione. Un addetto è a disposizione dei visitatori tutto l'anno nei giorni di martedì, venerdì e sabato, dalle ore 10 alle 12, per offrire informazioni sulle attività dell'Ecomuseo, permettere la consultazione di materiale bibliografico e video e guidare i visitatori nella Sala e nella Storia della tessitura.

Nel 2012 ci sono state **140 aperture** ordinarie e **20 straordinarie** per un totale di **300 visitatori**.

### **Museo della Malga**

L'ASUC di Celentino, in collaborazione con il Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina, ha allestito nel baito di Malga Monte, il Museo della Malga: un sito di notevole pregio etnografico che, come Casa Grazioli, conserva inalterati i locali, gli oggetti, gli attrezzi e il focolare aperto, segni di un passato non lontanissimo negli anni ma remoto nel modo di vivere. In concomitanza con la Camminata nel Paesaggio lungo l'*Alta Via degli Alpeggi* e dell'escursione a Malga Monte, un volontario dell'ecomuseo ha spiegato ai **50 visitatori** la funzione dei locali e degli attrezzi.

### **Centrale idroelettrica di Pont**

Dal punto di vista culturale è importante ricordare anche l'organizzazione di un evento divenuto oramai un appuntamento fisso del calendario estivo, la manifestazione "**Centrale aperta**", quest'anno inserita nel programma della "Settimana dell'Acqua".

Il 13 luglio, presso la **Centrale Idroelettrica di Pont** a Cogolo, in accordo con la Società **HDE**, gestore dell'impianto, si è svolta la giornata di visita con apertura al pubblico. La centrale è un pregevole esempio di architettura industriale degli anni venti del secolo scorso e non manca di meravigliare i visitatori con i suoi macchinari ed i locali impreziositi da graffiti e decorazioni artistiche.

I **16** dipendenti HDE si sono occupati delle visite guidate agli impianti di

produzione e distribuzione, mentre i **29** volontari, coadiuvati dai **tre** referenti dell'ecomuseo, si sono dedicati all'accoglienza dei visitatori allestendo stand informativi, laboratori artigianali, intrattenimento musicale e buffet con prodotti locali. Sono state registrate **850** persone che hanno visitato la Centrale, mentre circa duecento sono state attratte dai laboratori e dalle degustazioni.

Con questa edizione si è voluto dare un taglio nuovo all'evento proponendo esclusivamente laboratori didattici rivolti ai bambini: in particolare lo stand "La montagna come fonte di energia" proposto dall'Associazione *H2O +* che ha allestito un piccolo laboratorio interattivo sul funzionamento delle principali fonti di energie rinnovabili (solare termico, solare fotovoltaico, eolico ed idroelettrico) attraverso l'utilizzo di simpatici modellini.

Altri laboratori vertevano sui temi cari all'Ecomuseo: la lavorazione della lana, del lino e del legno.

Il buffet proponeva i tradizionali *paneti* di segale, il formaggio del Caseificio Turnario di Peio Paese, le fragole dell'Azienda Agricola Caserotti e l'Acqua Pejo.

La serata si è conclusa con il Concerto di musica celtica eseguito dalla *Salin Family* presso il teatro delle Terme, con la partecipazione di **270** persone.

### **Altri siti museali e collaborazioni**

Oltre ai siti gestiti direttamente dall'Ecomuseo, si ritiene importante citare le realtà museali presenti sul territorio, con cui l'Ecomuseo ha rapporti di collaborazione:

- il **Museo del Contadino**, ricavato in un maso ristrutturato di proprietà dell'ASUC di Celledizzo ed aperto nel periodo estivo ogni domenica;
- il Museo "**PEIO 1914 – 1918 La Guerra sulla Porta**" che richiama sempre un notevole numero di visitatori: nel 2012 **circa 7.000**.

Nell'ambito delle attività culturali, si distingue il **Circolo Giacomo Matteotti**, che, in collaborazione con l'ASUC di Comasine e l'Amministrazione Comunale, propone eventi legati alla figura del noto uomo politico i cui genitori erano originari di Comasine: la commemorazione a giugno della morte di Giacomo Matteotti e gli incontri con la Comunità di Fratta Polesine.

# Riscoprire le tradizioni religiose

---

Verso la fine dell'anno si è ricostituito il **gruppo di lavoro del Sacro**, sono stati fatti **due incontri** in ottobre e dicembre. Si è fatto il punto della situazione raccogliendo e organizzando il materiale degli anni precedenti ed è stato nominato un nuovo referente del gruppo.

## CULTURA, una sintesi del 2012

Nello schema sottostante si riporta una sintesi degli obiettivi, delle azioni e dei risultati ottenuti dall'Ecomuseo nell'anno 2012 nell'ambito Cultura.

### CULTURA

Obiettivi	Azioni	Risultati 2012
Recuperare e conservare il Sapere della Tessitura e della lavorazione delle fibre tessili locali	Allestimento laboratorio tessitura Inaugurazione Stanza della tessitura Laboratori permanenti di tessitura rivolti a ragazzi e adulti Corso base di tessitura Progetto formativo "Percorsi creativi con fili e tessuti di lana" attraverso: <ul style="list-style-type: none"><li>- Corso di Taglio e cucito</li><li>- Corso di Maglieria</li><li>- Serate culturali</li><li>- Viaggio di formazione</li></ul> Manifestazione di presentazione Gestione dei campi di lino Dimostrazioni lavorazione del lino Seminario formativo dei tosatori Manifestazione La TOSADA Mostra "Pastori nelle alpi"	Indicatori comuni: n. 3 personale – 323 ore n. 45 volontari – 470 ore n. 12 eventi e manifestazioni organizzate (compresi laboratori per scuole) n. 572 partecipanti n. 4 esperti coinvolti n. 2 corsi/seminari organizzati n. 1 viaggio di formazione di 3 giorni Festa Tessitura (vedi area Partecipazione) 150 metri quadri coltivati a lino (vedi Progetto SY_CULTour)

Gestire i siti ecomuseali	<p>Apertura Casa Grazioli: Festa 10 anni</p> <p>Apertura Museo della Malga</p> <p>Apertura Centrale Idroelettrica</p> <p>Apertura Museo Etnografico del Legno</p> <p>Apertura Casa Ecomuseo con laboratorio di Tessitura</p>	<p>n. 189 aperture ordinarie</p> <p>n. 32 aperture straordinarie</p> <p>n. 1323 visitatori</p> <p>n. 94 visite guidate effettuate</p> <p>n. 215 giorni di apertura</p> <p>n. 2040 partecipanti alle manifestazioni</p> <p>n. 3 personale – 559 ore</p> <p>n. 102 volontari – 469 ore</p>
Riscoprire le tradizioni religiose	<p>Creazione di un itinerario:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- creazione gruppo di lavoro</li> <li>- incontri gruppo di lavoro</li> <li>- fotografie e interviste</li> <li>- raccolta documentazione e leggende su capitelli e chiesette</li> </ul>	<p>n. 2 incontri</p> <p>n. 50 fotografie</p> <p>n. 10 tabelle sostituite</p> <p>n. 2 documenti raccolti</p> <p>n. 6 volontari – 10 ore</p> <p>n. 2 personale – 8 ore</p>
Proiezione filmati		<p>n. 542 partecipanti</p> <p>n. 2 personale – 54 ore</p> <p>n. 4 volontari – 18 ore</p>



## **PAESAGGIO, AMBIENTE, PATRIMONIO RURALE**

---

### *Il paesaggio come luogo di valore*

L'Ecomuseo si è fatto promotore di un ampio progetto di salvaguardia e manutenzione dei sentieri al fine di rendere fruibile il patrimonio locale. Sono state organizzate delle giornate in cui i volontari si sono dedicati ai lavori comunitari di salvaguardia, responsabilità e valorizzazione del territorio.

Gli obiettivi che l'Ecomuseo si pone in quest'area sono rivolti alla conoscenza, alla riscoperta e alla valorizzazione del patrimonio naturalistico, rurale ed ambientale:

- sensibilizzare sui temi del Paesaggio;
- garantire la fruizione del territorio e il patrimonio locale;
- valorizzare il patrimonio rurale;
- incrementare i contenuti culturali della "Camina e Magna".

### *Sensibilizzare sui temi del Paesaggio*

---

Questo obiettivo si è concretizzato con l'adesione alla Giornata del Paesaggio, iniziativa proposta dalla comunità di pratica Mondì Locali, e che si svolge ogni anno il 21 giugno, al fine di far conoscere e apprezzare il Paesaggio, l'ambiente e il territorio.

L'Ecomuseo ha aderito proponendo due manifestazioni: la Sagra di Strombiano e la Camminata nel Paesaggio sull'Alta via degli Alpeggi.

#### **Sagra di Strombiano**

La sagra è un appuntamento annuale particolarmente caro all'ecomuseo perché ha uno spiccato significato aggregativo e di responsabilizzazione nei confronti della gestione del territorio, oltre che nella rivitalizzazione delle tradizioni locali e religiose. La giornata prevede momenti di lavoro comunitario sul territorio, di condivisione e di aggregazione.

L'evento si è svolto il 17 giugno in collaborazione con l'ASUC di Celentino ed ha impegnato alcune decine di volontari per un totale di **188 ore**.

Quest'anno la cura del territorio è stata dedicata alla manutenzione del sentiero etnografico LINUM con la sostituzione di sei panchine e quattro tabelle danneggiate. All'evento hanno partecipato circa **170 persone**.

Ogni famiglia ha preparato alcune pietanze da condividere con la comunità, mentre l'associazione LINUM ha integrato il pasto con altri prodotti e bevande: quest'anno si è voluta valorizzare la carne delle pecore locali. Nel pomeriggio si è tenuta la funzione religiosa dedicata a S. Antonio, seguita dalla processione e dal concerto del Corpo Bandistico della Val di Peio.

### **Camminata sull'Alta Via degli Alpeggi**

Un'iniziativa particolarmente significativa è stata la **Camminata nel Paesaggio sull'Alta Via degli Alpeggi**, che si è svolta il 26 agosto 2012. L'Ecomuseo si è occupato del coordinamento e della promozione dell'iniziativa, alla quale hanno partecipato **circa 80 persone**, accompagnate dai tre referenti dell'ecomuseo, da 4 giovani di Ortisè e da due agenti del Corpo Forestale Provinciale.

La "**Camminata nel Paesaggio alla Scoperta di Luoghi di Valore sull'Alta Via degli Alpeggi**", è un'escursione in un luogo particolarmente suggestivo e panoramico, che collega in alta quota gli abitati di Ortisè e Strombiano e permette di visitare Malga Campo e Malga Monte. Si tratta di un percorso di una giornata lungo un tracciato che unisce antichi percorsi in quota, luoghi ormai quasi dimenticati, ma che un tempo erano al centro della vita contadina. L'intento della manifestazione è quello di valorizzare questi luoghi, facendo conoscere l'autenticità e l'unicità del territorio.

Anche quest'anno l'evento, giunto alla quinta edizione, è stato animato dal gruppo teatrale "Un Paese nelle Nuvole", i cui attori hanno proposto alcune poesie e testi letterali, mentre lungo il percorso bambini vestiti da folletti hanno allietato la passeggiata con i loro dispetti.

La manifestazione, nonostante lo sforzo promozionale, continua a registrare un calo di presenze, dovute principalmente alle avverse condizioni meteorologiche.

L'evento è stato organizzato con la collaborazione dell'ASUC di Celentino, dei Comuni di Pellizzano e di Mezzana, dell'Associazione LINUM, del Gruppo ANA di Celentino e del Corpo Forestale della Provincia.

In totale sono stati coinvolti 55 volontari, per un totale di 392 ore.

L'iniziativa è particolarmente interessante in quanto riunisce tre Amministrazioni confinanti in un'azione comune di valorizzazione del patrimonio locale: un esempio di operatività dell'ecomuseo a livello sovra comunale.

# Garantire la fruizione del territorio

---

Questo obiettivo si realizza attraverso la sistemazione e valorizzazione di itinerari e iniziative che permettono a turisti e abitanti di percorrere a piedi antichi tracciati o sentieri che caratterizzano il territorio.

Le azioni previste per il 2012 erano: la manutenzione di itinerari ed in particolare la sostituzione di alcuni pannelli lungo il sentiero LINUM e la prosecuzione degli allestimenti sui sentieri dei Minatori; l'organizzazione di escursioni ed eventi lungo i percorsi.

## **I percorsi dell'ecomuseo**

L'ecomuseo nel corso del 2012 ha proposto due escursioni lungo il **"Percorso etnografico LINUM"**: si tratta di un itinerario ad anello percorribile in circa due ore, che permette la lettura del territorio anche dal punto di vista storico-culturale, attraverso tre elementi chiave della tradizionale economia di sussistenza: prato, bosco e maso.

Il percorso è attrezzato con bacheche didattiche illustranti la toponomastica e la descrizione del Paesaggio dal punto di vista ambientale e culturale.

L'interesse verso questo itinerario ha subito un calo rispetto all'anno precedente (i due appuntamenti hanno visto la partecipazione di sole 4 persone, accompagnate da un volontario); i motivi possono derivare da una scarsa promozione e dalla concomitanza con l'escursione sul sentiero Botanico organizzata dal Parco Nazionale dello Stelvio, simile per difficoltà e target.

L'escursione all' **"Antico bosco di Larice"**, consiste nella visita guidata ai larici secolari di Val Comasine, alle carbonaie ed alla zona mineraria, con conclusione al Circolo Culturale Matteotti. L'evento si avvale della preziosa collaborazione della D.ssa Christa Backmeroff, esperta di dendrocronologia e dendroclimatologia e di un volontario del Circolo Culturale Matteotti. Due referenti dell'ecomuseo, due ragazzi del Piano Giovani e **32** persone hanno partecipato all'escursione.

Il 17 e il 24 luglio sono state proposte due escursioni culturali lungo il percorso **"Camminata tra i masi"**: un itinerario ad anello su strade forestali di fondovalle, attraverso prati e pascoli, che collega i caratteristici masi sparsi della Val di Peio. I partecipanti sono stati **20** accompagnati da un referente dell'ecomuseo e due volontari.

Domenica 13 maggio su questo percorso è stata organizzata la **“Festa di Primavera”**, manifestazione che ha visto la partecipazione di **21** persone; un referente dell’ecomuseo e un volontario hanno curato le visite guidate alla Chiesa dei Ss. Filippo e Giacomo e alla Chiesa di S. Bartolomeo e hanno accompagnato il gruppo fornendo notizie di carattere storico, etnografico/culturale e paesaggistico. Altri 3 volontari hanno allestito il punto di ristoro per la merenda comunitaria.

Il 7 agosto l’**“Escursione a Malga Monte”**, una camminata guidata di un’intera giornata ai pascoli di Malga Monte e Malga Campo. L’evento si avvale della preziosa collaborazione della D.ssa Backmeroff, esperta di dendrocronologia e dendroclimatologia, che ha spiegato agli **11** partecipanti accompagnati da un referente dell’ecomuseo e da un aggregato Piano Giovani, le cause della trasformazione del Paesaggio.

Il 21 agosto gli ospiti dell’Ecomuseo hanno potuto partecipare alla **“Visita guidata a Celledizzo”**. Un referente dell’ecomuseo e un volontario hanno accompagnato **14** persone alla scoperta dell’abitato di Celledizzo, con la visita alla Chiesa dei SS. Fabiano e Sebastiano, alla cappella affrescata dai Baschenis, ai masi ed alle numerose fontane.

#### **Giro della Valletta**

Questo itinerario è stato scelto per la manifestazione **“Camina e Magna”**, una camminata di un’intera giornata fra i borghi della valle con eventi culturali e specialità gastronomiche.

La manifestazione, svoltasi il 22 luglio, è stata amministrata e coordinata dal Consorzio Turistico di Peio ed all’Ecomuseo è stata affidata la parte culturale che ha visto impegnati 24 volontari, 2 aggregati al Piano Giovani e tre referenti dell’ecomuseo.

Inoltre, quindici volontari dell’ecomuseo si sono occupati del punto di ristoro di Strombiano.

Particolarmente apprezzate le visite guidate alle Chiese dei SS. Filippo e Giacomo a Cogolo, San Bartolomeo in località Pegaia, la Cappella di S. Antonio e il Museo Etnografico del Legno a Celledizzo. La Casa dell’Ecomuseo, trovandosi sul percorso della manifestazione, ha visto l’affluenza di numerosi visitatori che hanno potuto assistere alla dimostrazione della lavorazione del lino e visitare la mostra allestita dal Circolo del Ricamo “Uce e Ciacole”.

#### **La manutenzione e la creazione di nuovi itinerari**

Quest’anno non è stata effettuata nessuna opera, da parte dei volontari, sui sentieri dei Minatori, ma soltanto dei sopralluoghi con i tecnici. Dovrebbe infatti prendere l’avvio un progetto di recupero e valorizzazione della zona mineraria di Comasine, voluto dall’Amministrazione Comunale e cofinanziato dal Gal Val di Sole nell’ambito del Progetto Europeo LEADER.

Per quanto concerne il Percorso Etnografico LINUM, i previsti interventi di manutenzione e sostituzione bacheche sono stati realizzati il giorno della Sagra di Strombiano.

# Valorizzare il patrimonio rurale

---

Il patrimonio rurale del territorio è particolarmente caro agli abitanti e l'Ecomuseo, al fine di divulgare la storia e le tradizioni legate all'agricoltura e alle produzioni agroalimentari locali, organizza manifestazioni e iniziative in collaborazione con gli Allevatori. In particolare, nell'ambito della Settimana dell'Agricoltura, l'Ecomuseo cura le attività di contorno della "Tosada" e si occupa della promozione dell'evento. Inoltre in ogni manifestazione dell'Ecomuseo vengono proposti prodotti locali.

Per la descrizione dettagliata della raccolta del lino e della Tosada si rimanda all'area CULTURA.

## **AMBIENTE e PAESAGGIO, una sintesi del 2012**

Nello schema sottostante si riporta una sintesi degli obiettivi, delle azioni e dei risultati ottenuti dall'Ecomuseo nell'anno 2012 nell'ambito Ambiente e Paesaggio.

### AMBIENTE E PAESAGGIO

Obiettivi	Azioni	Risultati 2012
Sensibilizzare sui temi del paesaggio	Adesione Giornata del Paesaggio (Sagra Strombiano; Camminata nel paesaggio)	n. 250 partecipanti n. 93 volontari – 580 ore n. 3 personale – 37 ore
Permette la fruizione del territorio	Sostituzione tabelle e panchine del Sentiero Etnografico LINUM Valorizzazione Sentieri dei minatori (miniera S. Cesare) Manutenzione altri itinerari Organizzazione escursioni	n. 4 tabelle allestite sul territorio – n. 6 panchine n. 2 itinerari soggetti a manutenzione individuati  n. 79 partecipanti n. 8 volontari – 33 ore n. 3 personale – 66 ore n. 1 esperto coinvolto
Valorizzare il patrimonio rurale	Realizzazione pieghevole Caseificio Turnario Organizzazione - Festa di Primavera	Non realizzato  n. 1 eventi n. 21 partecipanti n. 6 volontari – 23 ore n. 1 personale – 10 ore

### **PATECIPAZIONE**

---

# *Avvicinare la comunità al territorio*

Le iniziative comprese in quest'area hanno come finalità quella di coinvolgere la comunità locale, le realtà economiche, associative e istituzionali del territorio.

Gli **obiettivi** che l'Ecomuseo si pone in quest'area sono i seguenti:

- Avvicinare la comunità al territorio in un percorso formativo collettivo;
- Approfondire il Censimento delle risorse (con associazioni e ASUC);
- Restituire alla Comunità uno spaccato di storia locale;
- Accrescere il senso di appartenenza all'Ecomuseo da parte dei volontari;
- Coinvolgere la comunità locale nelle manifestazioni dell'Ecomuseo.

# *Avvicinare la comunità al territorio in un percorso formativo collettivo*

---

L'Acqua, uno dei temi portanti dell'Ecomuseo, è stata particolarmente valorizzata nel 2012, grazie anche alla felice intuizione del Direttore delle Terme di Peio, Dottor Rubino, che ha contribuito alla nascita del Laboratorio d'Idee al fine di valorizzare la storia delle terme e farle sentire patrimonio della Comunità. Il gruppo, di cui facevano parte 14 persone, dopo una prima fase di incontri coordinati da una facilitatrice, ha deciso di proseguire i lavori per far scaturire nuove idee e proposte. Da gennaio a luglio ci sono stati 12 incontri, ed il coronamento delle attività è stata la settimana di eventi "Viviamo l'Acqua", svoltasi dal 7 al 14 luglio. Una settimana ricca di proposte legate al territorio e che ha avuto il pregio di far collaborare allo stesso progetto tante realtà della valle.

La riproposizione, in formato MP3, di una canzoncina pubblicitaria dell'Acqua Pejo degli anni sessanta, ha riscontrato notevole successo tra i più piccoli ed ha risvegliato piacevoli ricordi tra i più anziani.

Parlando d'acqua non si poteva trascurare la storia delle Terme e conseguentemente avviare il recupero e la valorizzazione dell'Antica Fonte. Il Capofrazione Umberto Bezzi, in collaborazione con il Comune, si è occupato di farla imbiancare e pulire internamente ed esternamente.

In accordo con l'Associazione LINUM sono state scelte vecchie foto, che, debitamente ingrandite, sono state posizionate nelle vetrine all'interno dell'edificio, mentre, per la realizzazione del grande striscione della piazza, la scelta è ricaduta su vecchie cartoline d'epoca. L'iniziativa è stata particolarmente apprezzata da negozianti e visitatori.

Una esigenza particolarmente sentita dall'Ecomuseo e dalla LINUM è quella di avviare un progetto di conservazione della Memoria, pertanto la proposta del Dott. Rubino di realizzare un contributo video per documentare la storia delle Terme, con il coinvolgimento della Fondazione Museo Storico del Trentino, è stata subito accolta. A tempo di record, grazie all'impegno dei volontari e del regista Lorenzo Pevarello, è stata organizzata una campagna di interviste che ha raccolto le testimonianze di 25 persone. L'esito del lavoro è stato il film "**Peio, una storia d'acqua**", presentato durante la *Settimana Viviamo l'Acqua* e che ha riscosso un grande favore del pubblico. La collaborazione con la Fondazione prosegue ed in cantiere ci sono già nuovi progetti.

Le spese per la stampa delle foto all'interno dell'Antica Fonte, dello striscione in piazza, la stampa del libretto *Viviamo l'ACQUA* ed i laboratori organizzati dal Museo di Scienze Naturali sono state a carico del Comune.

---

### Jingle Acqua Peio

Pejo! Pejo! Pejo!

Bevi, bevi amico mio  
bevi tu che bevo anch'io,  
ma credi a me:  
non puoi ber de meio che una bottiglia d'Acqua Pejo!  
Bevi, bevi è il mio motto  
aranciata oppur chinotto,  
ma credi a me:  
se vuoi ber le meio bevile solo in Acqua Pejo!

Fa bene al fegato, all'intestino  
gradevolissimo è il saporino  
puoi berla a tavola oppure al bar  
puoi berla sempre quando ti par

Bevi, bevi amico mio  
bevi tu che bevo anch'io,  
ma credi a me:  
non puoi ber de meio che una bottiglia d'Acqua Pejo!

Bevete solo Acqua Pejo!

Bevete sempre Acqua Pejo!

Fa bene al fegato, all'intestino  
gradevolissimo è il saporino  
puoi berla a tavola oppure al bar  
puoi berla sempre quando ti par

Bevi, bevi amico mio  
bevi tu che bevo anch'io,  
ma credi a me:  
non puoi ber de meio che una bottiglia d'Acqua Pejo!

... che una bottiglia d'Acqua Pejo!  
... che una bottiglia d'Acqua Pejo!

... Pejo! Pejo!

Pejo! Pejo! Pejo!

# *Approfondire il Censimento delle risorse (con Associazioni e ASUC)*

---

Nel corso del 2012 è proseguito il censimento delle risorse territoriali, artistico - culturali ed immateriali avviato nel 2010.

Due referenti dell'ecomuseo, affiancati da una stagista, hanno organizzato riunioni nelle varie frazioni della Val di Peio, a cui hanno partecipato rappresentanti delle ASUC, delle Associazioni, degli Operatori Turistici e degli Agricoltori.

Nel corso dei cinque incontri, oltre alla raccolta di informazioni, sono scaturite idee e proposte di possibili sviluppi e valorizzazioni del patrimonio materiale ed immateriale. Una prima sintesi del lavoro è stata consegnata ai membri del Comitato d'Indirizzo nella riunione di dicembre.



# *Restituire alla comunità uno spaccato di storia locale*

---

Grazie all'impegno di un gruppo di volontari è stato possibile organizzare l'incontro con il Maestro Tommasino Andreatta, autore del prezioso documentario ***Estate Alpina***, in cui viene narrata una tipica giornata estiva in Val di Peio del 1961. Il giorno 27 maggio 2012 è stato festeggiato il 50° anniversario della presentazione al pubblico del film: un gruppo di 11 volontari ha organizzato il pranzo presso la Casa dell'Ecomuseo a cui hanno partecipato, oltre al regista ed autore, gli attori coinvolti nel film ed i volontari che si sono prodigati per la buona riuscita dell'evento. Al pranzo hanno partecipato circa 30 persone.

Nel pomeriggio la festa è proseguita con la proiezione del documentario presso la sala convegni del Parco Nazionale dello Stelvio, dove un pubblico attento di oltre cento persone si è lasciato emozionare dalle suggestive immagini. Nello scambio di impressioni e ricordi che sono seguiti alla visione del film, i rappresentanti dell'Amministrazione Comunale si sono impegnati a sostenere le spese per il restauro conservativo e la digitalizzazione della pellicola con il metodo del telecinema. L'Ecomuseo, con il supporto di esperti, si occupa di individuare la ditta che garantisca il migliore risultato possibile ed allo stesso tempo soddisfi le aspettative del regista.

Nel mese di dicembre l'autore, accompagnato da due volontari, ha consegnato il film al laboratorio "L'immagine ritrovata", presso la Cineteca di Bologna, sicuramente uno dei più prestigiosi centri di restauro a livello nazionale ed europeo.

Un contributo inatteso alla raccolta di testimonianze video è giunto dal Signor Mammi di Modena, rivenditore "storico" dell'Acqua Peio fin dagli anni sessanta, che, grazie ai contatti instaurati con Antonietta Canella, ci ha fatto pervenire la "pizza" in 36 mm di una pubblicità dell'Idropeio degli anni 50. Il filmato è stato consegnato alla ditta Bazan di Volpago del Montello (TV) per il restauro e la digitalizzazione.

# *Accrescere il senso di appartenenza all'Ecomuseo da parte dei volontari*

---

Il senso di appartenenza nei confronti dell'Ecomuseo da parte dei volontari è una priorità assoluta. I volontari, oltre a garantire la realizzazione concreta delle iniziative, sono i protagonisti della comunità locale, coloro che possono diffondere l'interesse verso il territorio e il patrimonio materiale ed immateriale, oltre a garantirne la sopravvivenza e il mantenimento.

Questo ambizioso obiettivo si realizza tutti gli anni con l'organizzazione di eventi finalizzati alla conoscenza del territorio della nostra provincia ed all'accrescimento dello spirito aggregativo del gruppo.

La **gita annuale dei volontari dell'ecomuseo**, il 7 ottobre 2012, ha avuto come meta la visita all'Ecomuseo dell'Argentario. L'evento, rivolto soprattutto a coloro che hanno effettuato volontariato nelle attività dell'ecomuseo, ha visto la partecipazione di **38** persone.

Il programma della giornata è stato concordato con il referente dell'Ecomuseo dell'Argentario Ivan Pintarelli.

Il gruppo, accompagnato dalla guida Maurizio Ferneti, ha potuto visitare il percorso minerario delle *Canope* e l'interno di una miniera, il Museo del Porfido di Albiano e la Cava di Pila. La gita è stata particolarmente apprezzata dai partecipanti.

# *Coinvolgere la comunità locale nelle feste dell'Ecomuseo*

---

Con le manifestazioni e gli eventi in calendario l'Ecomuseo cerca di coinvolgere la comunità locale e le associazioni nella valorizzazione del proprio territorio e del patrimonio che ne è l'espressione. La manifestazione "**I'Ecomuseo in Piazza**", proposta nella settimana *Viviamo l'Acqua* con lo

scopo di far conoscere i prodotti e la creatività del nostro territorio, si è svolta a Peio Terme l'11 luglio.

Gli espositori sono stati numerosi, grande richiamo ha suscitato il laboratorio del Museo Tridentino di Scienze Naturali "Bolle, Bolle, Bolle.". Anche il pubblico ha gradito e si è fatto coinvolgere dall'atmosfera. Purtroppo, a causa del cattivo tempo, l'evento è stato sospeso alle 18 per poi riprendere alle 20 con la *caserada* proposta dall'Associazione Allevatori della Val di Peio, evento che è stato seguito da circa **200** persone.

La manifestazione ha lo scopo di far conoscere i prodotti tipici (formaggio, fragole, acqua) della valle e la creatività del nostro territorio, inoltre si attivano proficue collaborazioni con Ecomusei e Musei della Provincia.

Alla manifestazione, curata da tre referenti dell'ecomuseo e da una stagista, hanno partecipato 8 associazioni, 27 volontari, 12 hobbisti e come produttori le aziende agricole Casanova Olga, Caserotti Bruno e Moreschini Eugenio.

Tra le più importanti manifestazioni si ricordano:

- Peio Fonti, **Ecomuseo in Piazza** con numerose associazioni ed hobbisti;
- Cogolo Pont, **Centrale Aperta** con l'Associazione LINUM e laboratori;
- Cogolo, **Festa della Tessitura**, con le associazioni della valle e laboratori di tessitura;
- Strombiano, **Pan de na Volta** – decimo anniversario apertura Casa Grazioli;
- Peio Paese, la **Tosada** del gregge con dimostrazione dei tosatori.

---

#### **Festa della Tessitura**

La manifestazione si è svolta a Cogolo il 3 agosto, ed è stata dedicata all'arte della tessitura a conclusione del progetto formativo "Il recupero del Mezzalan". Nella piazza principale sono stati allestiti gli stand con laboratori di tessitura per bambini e adulti, di lavorazione della lana infeltrita con acqua e sapone e di lana cardata con ago; un laboratorio per fare i "pezzotti" è stato curato dalle operatrici del Museo di San Michele. Questo evento ci ha permesso di presentare la variegata realtà del nostro Ecomuseo grazie ai 25 stand con dimostrazioni dei Saperi (lana, lino, legno), alle 7 associazioni di volontariato coinvolte, ai prodotti tipici della valle (formaggio, fragole, acqua, miele e tisane) e ai 30 volontari impegnati.

La serata si è conclusa con lo spettacolo: "Dalla pianta al tessuto" dimostrazione completa della lavorazione tradizionale del lino.

L'evento ha riscosso un notevole successo sia da parte dei turisti, che hanno accolto con entusiasmo l'iniziativa, sia da parte della comunità locale, che ha partecipato attivamente alla realizzazione dello stesso e ha riscoperto il proprio patrimonio identitario e le grandi risorse umane del territorio.

## **Partecipazione, una sintesi del 2012**

Nello schema sottostante si riporta una sintesi degli obiettivi, delle iniziative e dei risultati ottenuti dall'Ecomuseo nell'anno 2012 nell'ambito Partecipazione.

## PARTECIPAZIONE

Obiettivi	Azioni	Risultati 2012
Avvicinare la comunità al territorio in un percorso formativo collettivo	<p>Mappa di comunità sull'acqua: Settimana dell'acqua Progettazione Percorso dell'Acqua Valorizzare l'Antica Fonte e la sua Piazza Interviste in collaborazione Fondazione Museo Storico del Trentino</p>	<p>n. 12 incontri n. 14 partecipanti n. 25 persone intervistate personale n. 16 volontari - 186 ore</p>
Approfondire il Censimento risorse (con associazioni e ASUC)	<p>Incontri in ogni frazione Realizzazione schede per temi e per luoghi</p>	<p>n. 4 incontri n. 27 partecipanti n. 2 personale – 30 ore n. 3 volontari – 44 ore</p>
Restituire alla Comunità uno spaccato di storia locale	<p>I cinquant'anni del Film "Estate Alpina" - Una giornata estiva in Val di Peio del 1961: - Incontro fra autore e attori - Proiezione del film - "Progetto memoria"</p>	<p>n. 150 partecipanti n. 24 volontari – 130 ore n. 1 personale – 14 ore</p>
Accrescere senso di appartenenza all'ecomuseo da parte dei volontari	<p>Organizzazione gita annuale</p>	<p>n. 2 personale – 30 ore n. 38 partecipanti gita / tot volontari</p>
Coinvolgere la comunità locale nelle feste dell'Ecomuseo	<p>Festa dell'Ecomuseo in Piazza (settimana Viviamo l'acqua) Festa della Tessitura a Cogolo</p>	<p>n. 1010 partecipanti n. 7 associazioni coinvolte n. 4 artigiani coinvolti + hobbisti e collezionisti n. 3 personale – 92 ore n. 57 volontari – 279 ore</p>
Assemblea LINUM		<p>n. 1 incontro n. partecipanti n. 1 personale – 9 ore n. 2 volontari – 25 ore</p>

## RETI

# *Costruire occasioni di scambio e ottimizzare le risorse*

L'Ecomuseo si inserisce in un attivo progetto di rete nazionale, la rete Mondi Locali, e in uno di rete locale, denominata Mondi Locali del Trentino. Questi network favoriscono lo scambio di esperienze e conoscenze tra le variegata realtà ecomuseali, facilitando lo scambio di buone pratiche.

Il nostro Ecomuseo, tramite l'Associazione LINUM, aderisce alla *Strada della Mela e dei Sapori delle Valli di Non e di Sole*, una rete di produttori ed associazioni nata per la valorizzazione dei prodotti locali (180 associati).

Nell'ambito di queste esperienze collettive, sono proposte diverse occasioni di confronto e di dibattito su temi e problematiche di interesse comune, tra cui le attività di promozione degli ecomusei e la formazione.

Gli obiettivi dell'Ecomuseo su questo tema sono:

- Partecipare al piano di lavoro delle reti;
- Dare continuità alla rete Mondi Locali del Trentino.

# *Partecipare al piano di lavoro della rete*

---

L'Ecomuseo della Val di Peio partecipa alle iniziative della rete Mondi Locali del Trentino formata dai sette ecomusei riconosciuti dalla Provincia. Nell'ambito dei progetti di rete sono stati particolarmente coinvolti i referenti dell'ecomuseo e il presidente dell'Associazione LINUM. Un aspetto fondamentale della rete è la partecipazione alle manifestazioni e agli eventi di promozione comuni a tutti gli ecomusei.

- **Feste Vigiliane**, a Trento il 25 e 26 giugno, con una decina di volontari che hanno allestito gli stand sulla lavorazione del legno, della lana, sulla tessitura e sull'apicoltura con l'utilizzo di un'arnia

didattica. Tre referenti e una stagista hanno predisposto il punto informativo dell'Ecomuseo.

- **Fiera di Argenta** (Ferrara) dal 7 al 10 settembre. Il nostro Ecomuseo e quello della Judicaria si sono fatti portavoce dei sette ecomusei allestendo un punto informativo.
- **Fiera BITM**, Trento 22 e 23 settembre. Il referente dell'Ecomuseo dell'Argentario ha curato l'allestimento ed assicurato la presenza presso lo stand, coadiuvato dai referenti degli Ecomusei del Lagorai e del Viaggio. L'affluenza del pubblico è stata buona sia da parte degli operatori del settore che dei normali visitatori. Anche in quest'occasione sono emersi i limiti del materiale promozionale a disposizione, che risulta dispersivo e poco chiaro nel presentare la realtà della Rete. Tra le richieste del pubblico: pacchetti didattici, cartine escursionistiche e delle tipicità territoriali; una cartina d'insieme del territorio provinciale che illustri le peculiarità dei sette ecomusei.

In sintesi: esperienza da ripetere, ma da ottimizzare con la presentazione di materiale mirato.

- **Expo Dolomiti Longarone**, 28 – 30 settembre. Al convegno dal titolo "**Verso una rete dei musei delle Dolomiti**" ha partecipato nella giornata del 28 settembre Mauro Cecco dell'Ecomuseo del Vanoi, che ha presentato la Rete degli Ecomusei del Trentino. Nel contesto della fiera è stato allestito uno stand con materiali promozionali ed informativi dei sette ecomusei.
- **Fiera Fà la cosa Giusta**, a Trento dal 26 al 28 ottobre. Un referente e due volontari erano presenti il giorno 27 ottobre presso lo stand informativo comune a tutti gli ecomusei.
- **Promozione sui media locali**: articoli per le riviste *CiAgricoltura* e *l'Arte della Vacanza*; spot RTTR sugli ecomusei all'interno del programma "Un libro per amico"; siti Web *APT* e *VisitTrentino*.

**Workshop Mondì Locali – Local World 2012**: dal 23 al 25 novembre, ospite dell'Ecomuseo del Paesaggio Orvietano, si è svolto l'annuale Workshop finalizzato alla riorganizzazione della Rete e dei suoi gruppi di lavoro. Rappresentanti della rete trentina hanno partecipato ai lavori.

**Progetto SY\_CULTour**: le azioni intraprese dall'Ecomuseo sono state l'avvio della coltivazione sperimentale delle erbe officinali in località Strombiano (acquisto piantine e fertilizzanti), la realizzazione del giardino botanico nelle immediate pertinenze della Casa dell'Ecomuseo, con piante ed erbe locali recuperate nei boschi e nelle radure montane; la semina e raccolta del lino in località Biancaneve ed infine è stata avviata la fase sperimentale di distillazione delle erbe officinali (acquisto apparati da laboratorio in vetro Pirex).

**Incontri di rete**: nel corso del 2012 si sono svolti a Trento, presso il Servizio Attività Culturali della PAT, 9 incontri di rete tra i sette ecomusei

del Trentino e la segreteria di Rete. Agli incontri hanno partecipato di volta in volta il Presidente dell'Associazione LINUM, un componente del direttivo, due referenti dell'ecomuseo ed una stagista.

## *Dare continuità a Mondi Locali del Trentino*

L'Ecomuseo della Val di Peio "Piccolo Mondo Alpino" ha partecipato a tutti gli incontri mensili della Rete Trentina degli Ecomusei a Trento e ai diversi progetti di rete, tra cui:

- il mantenimento della segreteria di rete;
- il proseguimento del progetto e della formazione sul Bilancio Sociale;
- la formazione degli operatori nell'ambito della ricerca etnografica in collaborazione con il MUCGT;
- l'avvio della prima fase del Progetto SY\_CULTour, che interessa e accomuna tutti gli ecomusei del Trentino.

### **Reti, una sintesi del 2012**

Nello schema sottostante si riporta una sintesi degli obiettivi, delle azioni e dei risultati ottenuti dall'Ecomuseo nel 2012 per l'ambito Reti.

#### RETI

Obiettivi	Azioni	Risultati 2012
Dare continuità alla rete Mondi Locali del Trentino	Partecipare al piano di lavoro della rete sui temi: crescita della rete, sviluppo di progettualità comuni, lavorare con altre reti, promozione. (Feste Vigiliane, Fiera di Argenta, Fa la cosa giusta)	n. 9 riunioni n. 3 attività di rete realizzate n. 3 progetti comuni n. 3 eventi comuni
	Progetto SY_CULTour	150 metri quadri coltivati a lino 250 metri quadri orti coltivati n. 2 riunioni n. 7 incontri di rete in varie località del Trentino n. 2 personale – 139 ore n. 22 volontari – 274 ore
	Formazione San Michele	n. 2 incontri n. 4 partecipanti
		n. 2 incontri

---

Formazione Bilancio Sociale	n. 4 partecipanti
Incontro San Michele all'Adige	n.1 incontro n. 2 personale – 20 ore
Pomaria – Casez	n. 9 volontari – 63 ore

## ORGANIZZAZIONE

---

Una delle attività primarie dell'Ecomuseo è la comunicazione, sia dei risultati ottenuti sia delle attività svolte.

### *Comunicazione dei risultati ottenuti*

Per la stesura del bilancio sociale 2011 un referente dell'ecomuseo e tre volontari hanno partecipato a 8 incontri di formazione con la supervisione dalla D.ssa Stefania Tron per un totale di 148 ore, mentre per la stesura del bilancio sociale 2012 tre referenti dell'ecomuseo e tre volontari hanno partecipato a 5 incontri presso l'Ecomuseo. La sintesi dei lavori è stata pubblicata nella collana Documenti di Lavoro di Trentino Cultura con il titolo "Mondi Locali del Trentino – Il bilancio sociale degli Ecomusei del Trentino, Anno 2011".

### *Comunicazione dell'Ecomuseo*

L'ecomuseo comunica le proprie iniziative tramite il sito Web della LINUM, la pagina Facebook, la mailing list, gli articoli sul notiziario comunale "el rantech", i media provinciali (quotidiani e mensili), il blog nazionale di Mondi Locali e la stampa di locandine e pieghevoli. Nel 2012 due referenti dell'ecomuseo e un volontario hanno partecipato a due incontri promossi dall'APT e ad un incontro promosso dal Consorzio Turistico, per un totale di 8 ore.

### *Amministrazione*

Il personale dell'ecomuseo si occupa della gestione contabile della LINUM e dell'Ecomuseo (tenuta libro fatture, richiesta ed archiviazione preventivi, rapporti con il commercialista, ecc.).



La parte amministrativa è stata curata da due referenti dell'ecomuseo, da un volontario e dal Presidente della LINUM, che amministra il Conto Corrente e l'Home Banking, per un totale di 59 ore (riferite al solo personale).

## *Gestione ufficio*

Gestione apparecchiature informatiche, acquisto materiale di cancelleria, ecc.

### **Organizzazione, una sintesi del 2012**

Nello schema sottostante si riporta una sintesi degli obiettivi, delle azioni e dei risultati ottenuti dall'Ecomuseo nel 2012 nell'ambito Organizzazione.

#### ORGANIZZAZIONE

<b>Obiettivi</b>	<b>Azioni</b>	<b>Risultati 2012</b>
Comunicazione dei risultati ottenuti	Stesura Bilancio Sociale 2011	n. 8 incontri n. 1 personale - 68 ore n. 3 volontari - 90 ore
	Stesura Bilancio Sociale 2012	n. 5 incontri n. 2 personale – 70 ore n. 3 volontari – 150 ore
Comunicazione dell'Ecomuseo	Gestione sito web	n. 2 personale – 29 ore
	Pagina facebook	n. 2 volontari – 80 ore
	Articoli sul notiziario comunale "el rantech"	n. 3 incontri
	Comunicati stampa	
	Gestione posta	
	Incontri con personale APT e Consorzio Turistico	
Amministrazione	Archiviazione fatture	n. 2 personale – 41 ore
	Rapporti con il commercialista	n. 1 volontario – 40 ore
	Archiviazione preventivi	
Gestione ufficio	Manutenzione e/o sostituzione apparecchi elettronici	n. 1 volontario – 50 ore n. 2 personale – 18 ore
	Acquisto materiale di cancelleria	

Pulizia uffici

Pianificazione per il futuro

Formulazione nuovi progetti n. 1 personale – 9 ore  
Rapporti con i finanziatori (BIM, n. 5 volontari – 100 ore  
Cassa Rurale, GAL...)  
Rapporti con eventuali fornitori

Inventario (libri, dvd, n. 1 stagista – 4 ore  
attrezzatura varia...)

## RISORSE ECONOMICHE

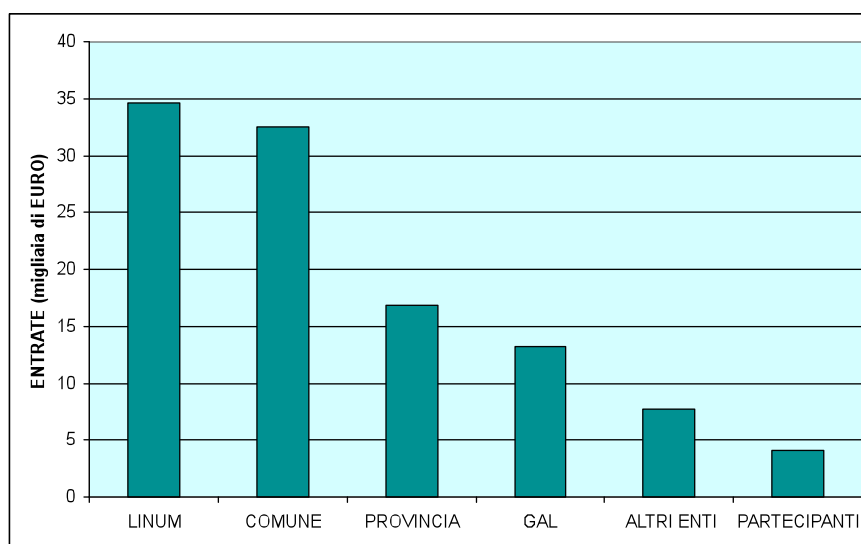
---

In questo capitolo vengono riassunte le risorse economiche e le spese sostenute dall'Associazione LINUM per la gestione delle attività ecomuseali.

Le entrate dell'Ecomuseo della Val di Peio nel 2012 sono state pari a **108.889,26 Euro**, le uscite pari a **104.432,46 Euro**, con un saldo positivo di **4.456,80 Euro**.

Le entrate derivano per la maggior parte dall'Associazione LINUM (circa 32%), dal Comune di Peio (circa il 30%), dalla Provincia Autonoma di Trento (15%), dal GAL Val di Sole (12%), da altri Enti (7%) ed il restante 4% circa dai partecipanti alle iniziative.

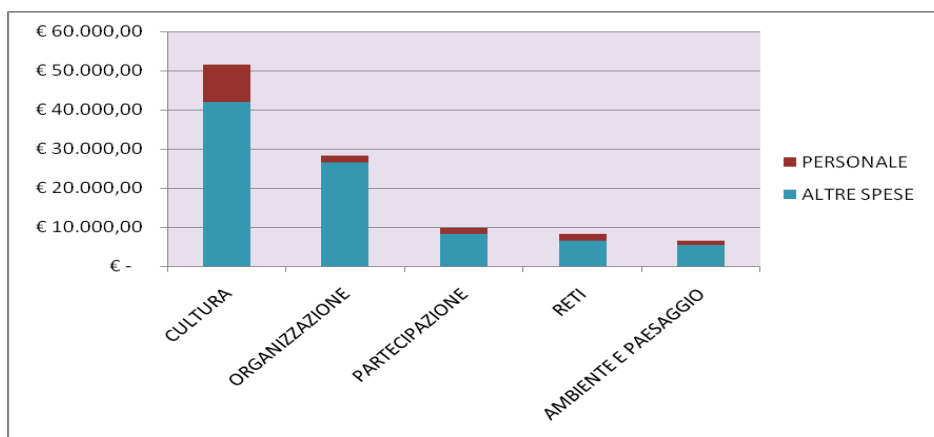
*Le fonti delle entrate, anno 2012*



Per quanto riguarda le **uscite**, il grafico seguente illustra gli impegni dell'Ecomuseo suddivisi nei quattro ambiti di intervento, a cui si aggiunge la voce "Organizzazione", che riguarda le spese per la manutenzione della sede e per la gestione delle varie attività. La percentuale maggiore (49%) è stata destinata all'area "Cultura", soprattutto per le attività relative al *Progetto Percorsi Creativi con fili e tessuti di lana*; seguono l'area

“Organizzazione” (27%), “Partecipazione” (10%), “Reti” (circa 8%) ed infine “Ambiente e Paesaggio” (6%). Il costo del personale è suddiviso per aree tematiche, al fine di porre in evidenza l'impegno, relativamente alle stesse, da parte dei referenti dell'ecomuseo: nell'area “Cultura” ha inciso sul costo totale per il 24%, “Organizzazione” per il 27%, “Partecipazione” per il 18%, “Reti” per il 31% ed infine, nell'area “Ambiente e Paesaggio” per il 17%.

*Le uscite suddivise per ambito di intervento, anno 2012*



## L'ecomuseo nel futuro

L'Ecomuseo della Val di Peio “Piccolo Mondo Alpino” ha elaborato il suo piano strategico suddiviso in ambiti di intervento.

Anche nel 2013 una particolare attenzione sarà dedicata al tema “acqua”.

## CULTURA

Obiettivi	Azioni 2013	Indicatori
<b>Recuperare e conservare il Sapere della Tessitura e della lavorazione delle fibre tessili locali, anche per realizzare dei prodotti vendibili</b>	Laboratori di tessitura rivolti a ragazzi e adulti	Indicatori comuni: personale (n. e monte ore) volontari (n. e monte ore) n. eventi e manifestazioni organizzate n. partecipanti n. esperti coinvolti n. corsi/seminari organizzati
	Corso base di tessitura Corso per la lavorazione del lino Corso di filatura della lana Progetto formativo “Percorsi creativi con la lana cardata”: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Seminario per realizzare piumoni in lana cardata</li> <li>- Seminario per realizzare sciarpe con la lana infeltrita</li> <li>- Seminario per la realizzazione di oggetti in lana cardata.</li> </ul>	
	Manifestazione in piazza: Festa della tessitura Gestione dei campi di lino Dimostrazioni della lavorazione del lino Manifestazione La TOSADA con laboratori sulla lavorazione della lana	metri quadri coltivati a lino personale (n. e monte ore) volontari (n. e monte ore)

<b>Gestione e apertura siti ecomuseali</b>	Apertura Casa Grazioli e manifestazione El pan de 'na volta Museo della Malga Apertura Centrale Idroelettrica e manifestazione "Centrale Aperta" Apertura Segheria di Celledizzo (Museo etnografico del legno) Museo dell'epigrafia Alpina	n. aperture ordinarie n. aperture straordinarie n. visitatori n. visite guidate effettuate n. partecipanti alle manifestazioni personale (n. e monte ore) volontari (n. e monte ore)
<b>Serate culturali</b>	Proiezione filmati a carattere etnografico	n. serate n. partecipanti n. autori presenti personale (n. e monte ore) volontari (n. e monte ore)
<b>Riscoperta delle tradizioni religiose / Creazione di un itinerario</b>	Gruppo di lavoro: "Le Vie del Sacro e della Devozione" Incontri del gruppo di lavoro Fotografie e interviste Raccolta documentazione e leggende su capitelli e chiesette Attività di formazione Stampa di una brochure  Festa di Primavera	n. incontri n. interviste n. fotografie n. tabelle realizzate n. documenti raccolti n. eventi di formazione n. partecipanti alla formazione volontari (n. e monte ore) personale (n. e monte ore)  n. partecipanti volontari (n. e monte ore) personale (n. e monte ore)

## AMBIENTE E PAESAGGIO

Obiettivi	Azioni 2013	Indicatori
Sensibilizzare sui temi del paesaggio	Adesione Giornata del Paesaggio: Sagra Strombiano; Camminata nel Paesaggio	n. partecipanti volontari (n. e monte ore) personale (n. e monte ore)
Permette la fruizione del territorio	Valorizzazione del Sentiero Etnografico LINUM Valorizzazione Zona Mineraria con finanziamento Comune di Peio e GAL VAL di Sole Percorso dell'Acqua Comunità di Valle e GAL Val di Sole Allestimento percorso Alta Via degli Alpeggi ASUC Celentino e GAL Val di Sole  Organizzazione escursioni	n. tabelle allestite su ogni percorso n. siti valorizzati su ogni percorso n. associazioni coinvolte n. enti coinvolti  n. partecipanti volontari (n. e monte ore) personale (n. e monte ore)
Valorizzare il patrimonio rurale	- Settimana dell'Agricoltura - Eventi con menù a filiera corta - Progetto Sy-CulTour	n. pieghevoli n. eventi n. partecipanti n. volontari (n. e monte ore) n. personale (n. e monte ore)

## PARTECIPAZIONE

Obiettivi	Azioni 2013	Indicatori
<b>Avvicinare la comunità al territorio in un percorso formativo collettivo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mappa di comunità sull'acqua</li> <li>- Settimana Viviamo l'acqua</li> <li>- Progettazione partecipata "Percorso dell'Acqua"</li> <li>- Valorizzare l'Antica Fonte e la sua Piazza</li> <li>- Interviste in collaborazione Fondazione Museo Storico del Trentino</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>n. incontri</li> <li>n. partecipanti</li> <li>n. interviste personale (n. e monte ore)</li> <li>volontari (n. e monte ore)</li> </ul>
<b>Continuare Censimento risorse</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incontri con i giovani</li> <li>- Realizzazione schede per temi e per luoghi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>n. incontri</li> <li>n. partecipanti personale (n. e monte ore)</li> <li>volontari (n. e monte ore)</li> </ul>
<b>Restituire alla Comunità uno spaccato di storia locale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Progetto Memoria: Raccolta vecchie foto</li> <li>Restauro Film "Estate Alpina"</li> <li>Recupero filmati 8mm e superotto</li> <li>Con la collaborazione della Fondazione Museo Storico del Trentino</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>n. fotografie raccolte</li> <li>n. filmini recuperati</li> <li>n. partecipanti</li> <li>volontari (n. e monte ore)</li> <li>personale (n. e monte ore)</li> </ul>
<b>Accrescere senso di appartenenza all'ecomuseo da parte dei volontari</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Assemblea dell'associazione LINUM</li> <li>Organizzazione gita annuale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>n. partecipanti assemblea</li> <li>n. partecipanti gita di cui n. volontari</li> <li>n. ore volontari per l'organizzazione</li> <li>Personale (n. e monte ore)</li> </ul>
<b>Coinvolgere la comunità locale nelle feste dell'ecomuseo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Festa dell'Ecomuseo in Piazza a Peio Fonti ( sett. Viviamo l'Acqua)</li> <li>"Le fontane di Celledizzo raccontano..."(sett. Viviamo l'Acqua)</li> <li>Centrale Aperta ( sett. Viviamo l'Acqua)</li> <li>"Batti il ferro finchè è caldo"</li> <li>l'Ecomuseo a Comasine</li> <li>Centrale Aperta</li> <li>Festa della Tessitura</li> <li>Pan de 'na volta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>n. eventi</li> <li>n. partecipanti</li> <li>n. associazioni coinvolte</li> <li>n. artigiani coinvolti</li> <li>personale (n. e monte ore)</li> <li>volontari (n. e monte ore)</li> </ul>

## RETI

Obiettivi	Azioni 2013	Indicatori
<b>Creare occasioni di scambio, conoscenza e crescita con la rete MONDI LOCALI del TRENINO</b>	Proseguimento delle attività di della rete: incontri mensili e mantenimento della segreteria di rete; Tavolo di lavoro sulla revisione della normativa sugli ecomusei; Segnalazione di opportunità di finanziamento.	n. incontri a cui si partecipa n. partecipanti n. finanziamenti
<b>Lo sviluppo di progettualità comuni</b>	- Redazione e pubblicazione del bilancio sociale 2012 - Partecipazione al progetto "SY_CULTour Sinergia tra cultura e turismo" coordinato dal Servizio Vigilanza e Promozione delle Attività Agricole della Provincia Autonoma di Trento (2011-2014) -partecipazione ai momenti di lavoro e progettazione comune; -partecipazione a proposte di visita-studio presso i partner del progetto; -stampa di una Guida escursionistica dedicata alle erbe officinali, personalizzata per ogni territorio; -partecipazione ai momenti di concertazione tra partner e di presentazione dei risultati;	n. progetti comuni n. partecipanti n. visite studio n. copie guida n. incontri con i partner
<b>Incrementare le attività di formazione e di rete degli operatori ecomuseali</b>	Formazione su tematiche di interesse collettivo: momenti formativi su temi proposti dal progetto Sy-CULTour; -percorso formativi in collaborazione con Museo Usi e Costumi;	n. seminari di formazione n. partecipanti
<b>Promozione</b>	- realizzazione di materiali promozionali comuni delle proposte didattiche e dell'offerta escursionistica; - materiali promozionali ed eventi per dare visibilità al progetto SY-CULTour;  Eventi promozionali: - aprile: Festival dell'Etnografia - giugno: Feste Vigiliane 2013 a Trento; - settembre: Ecomusei in Fiera ad Argenta (FE); - novembre: Fiera Fà la cosa giusta, Trento.	
<b>Reti Locali : Progetti ai quali l'Ecomuseo della Val di Peio aderisce.</b>	- <b>La Rete Trentino Grande Guerra</b> è un sistema territoriale che unisce associazioni, musei e istituzioni che in Trentino si occupano dello studio, della tutela e della valorizzazione del	

patrimonio della Prima guerra mondiale. La Rete promuove progetti che hanno lo scopo di migliorare la visibilità delle iniziative, consolidare le motivazioni di chi vi si dedica, facilitare la costruzione di una migliore proposta culturale complessiva nel rispetto del ruolo e dell'autonomia di ciascun membro. Tra le idee guida che muovono la Rete c'è quella di migliorare la conoscenza reciproca fra i diversi soggetti, esaltando le specificità di ciascuno e facendo convergere competenze e risorse di diversa natura.

**- La Rete della Storia e della Memoria: promossi dal** Comitato di Indirizzo della Fondazione Museo storico del Trentino, gli Stati Generali della Storia si propongono di chiamare a raccolta studiosi, istituzioni, ricercatori, associazioni e realtà che, a vario titolo, si occupano di storia in Trentino, al fine di promuovere una riflessione comune sulle questioni cruciali e dare una risposta concreta alla necessità e al desiderio di aggregazione, valorizzazione e promozione delle realtà che in Trentino si occupano di storia, incentivando e supportando meccanismi virtuosi di scambio, collaborazione e crescita.

**- Il progetto "Memorie dal Sottosuolo" si propone di** documentare l'attività mineraria storica del Trentino attraverso la creazione di una rete degli enti che si occupano a vario titolo di storia mineraria e di ricerca mineralogica: il coordinamento fra questi partner permetterà di raccogliere un gran numero di informazioni sul territorio, che verranno organizzate in un database georeferenziato. I dati raccolti saranno utili, oltre che per scopi di ricerca, per indirizzare interventi di valorizzazione consapevoli e per promuovere la divulgazione di questo patrimonio storico-scientifico, con iniziative rivolte al pubblico locale e ai turisti.

- L'Ecomuseo della Val di Peio Piccolo Mondo Alpino, con Casa

Grazioli o *Casa dela Béga*, ha aderito alla rete **Case Museo d'Italia**.

Il sito nasce per valorizzare e far conoscere le case museo, un patrimonio diffuso in tutte le regioni italiane.

L'idea è creare una rete sempre più ricca di musei collegati dal filo rosso dell'abitare, che narra la loro storia e la loro unicità.

Si vuole far conoscere l'Italia attraverso itinerari inconsueti, ascoltando racconti che parlano di storia, cultura, arte, architettura, letteratura, musica, gusto, artigianato.